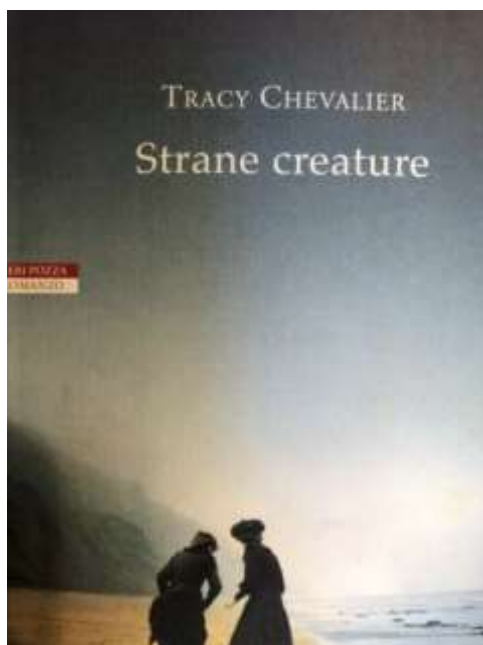




Biblioteca Comunale di Motta Visconti Assessorato alla Cultura

Il GdL "Sotto la copertina" presenta: il libro di dicembre



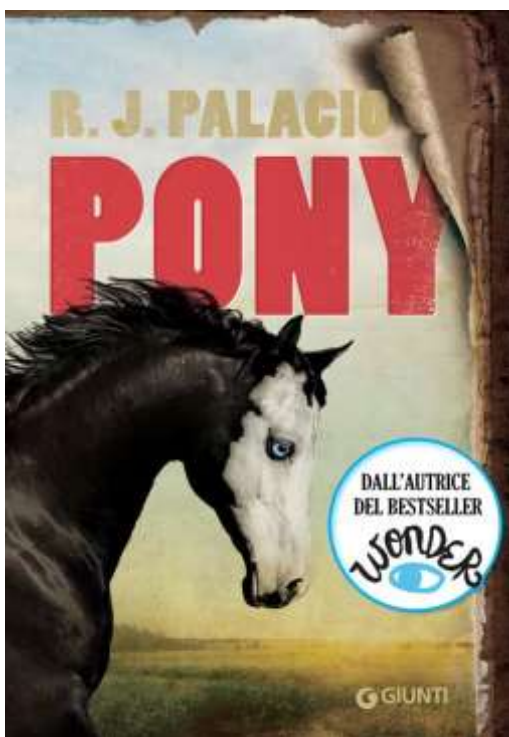
"Strane Creature" Tracy Chevalier

Ambientato agli inizi dell'Ottocento, il libro racconta la storia di Mary Anning, la prima vera paleontologa che scoprì il "coccodrillo" sulle spiagge dimenticate di Lyme Regis. Ragazza di umili origini eppure così orgogliosa di cacciare fossili dall'alba al tramonto, i suoi ninnoli. Accanto a lei si staglia la figura della signorina Elizabeth che, attratta dalla passione di Mary, si innamora lei stessa di questi "cadaveri morti da millenni e incastonati nelle pietre". Non ci si stacca dai romanzi di Chevalier, è amore dalla prima pagina. Leggere gli stati d'animo di queste

donne, i loro sentimenti, fa volare il lettore lontano, lo trasporta in un mondo ormai così diverso dal nostro. Una realtà in cui le donne passeggiando per la strada, sole e non accompagnate, erano viste malissimo. Se erano zitelle poi, una vita ancora più difficile le attendeva, una lotta quotidiana con le maldicenze. "Io e Mary siamo a caccia di fossili sulla spiaggia, lei cerca le sue creature, io i miei pesci. Gli occhi fissi su sabbia e scogli, percorriamo il bagnasciuga, ciascuna col suo passo. Mary si ferma e squarcia una pietra per capirne i segreti. Io frugo tra l'argilla sperando in qualcosa

di nuovo e prodigioso. parliamo poco perché non ne abbiamo bisogno e ci perdiamo ognuna nel suo mondo, felici, l'una a due passi dall'altra, insieme nel silenzio."

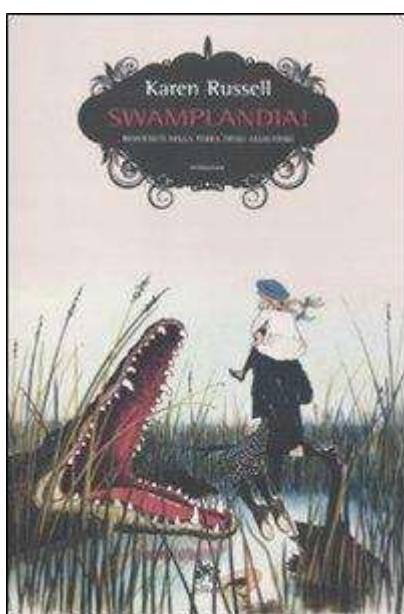
Abbiamo anche parlato di...



Pony R. J. Palacio

Il dodicenne Silas viene svegliato nel cuore della notte da tre minacciosi cavalieri che portano via suo padre. Silas rimane spaventato e solo, se si esclude la presenza del suo compagno, Mittenwool, che pare essere un fantasma. Quando un pony si presenta alla sua porta. È un pony fuori taglia, sembra grande quasi quanto un cavallo, ha il pelo nero e il collo muscoloso su cui troneggia il muso bianco con sopracciglia nere lunghe sul piccolo muso e due occhi azzurri, spalancati come quelli di un cervo. Silas prende coraggio e, pur non sapendo cavalcare, decide di lasciare la sua casa per intraprendere un pericoloso viaggio alla ricerca del padre. Lungo la strada affronterà fantasmi, natura selvaggia, violenza, mille difficoltà e sceriffi, ma soprattutto le sue paure per svelare i segreti del suo

passato ed esplorare gli insondabili misteri del mondo che lo circonda. Età di lettura: da 11 anni.



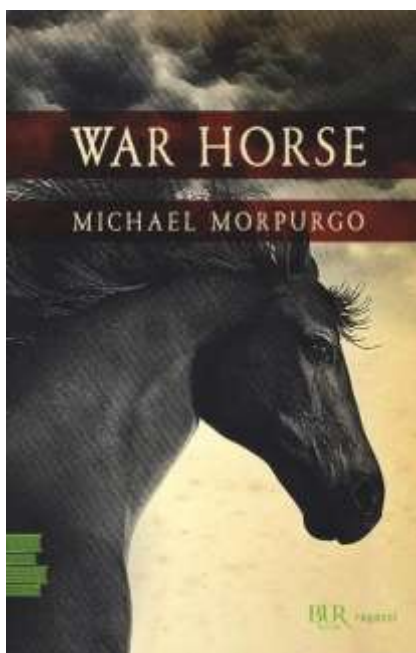
Swamplandia! Benvenuti nella terra degli alligatori

Karen Russel

Benvenuti a Swamplandia!, un mondo fatato e bizzarro nella regione delle Everglades, in Florida, adibito a parco tematico, dove alligatori e ragazzine assai speciali si prendono per mano e conducono il lettore a caccia di spiriti, amori irreali, nemici visibili e invisibili. Fra paludi e mangrovie, vive la famiglia Grande Albero, minacciata dalla modernità e dall'arida mancanza di fantasia della realtà terrena che la circonda. Ne fanno parte Ava e Osceola, le due sorelle appassionate di fantasmi e amori ultraterreni; Kiwi, il fratello maggiore, che decide di diventare un eroe per salvare le sorti del parco e della sua famiglia sull'orlo della bancarotta; la

defunta madre Hilola, la più grande lottatrice con gli alligatori della storia; il padre Capo Grande Albero, impegnato in una misteriosa missione sulla terraferma; e infine l'enigmatico nonno Dente

di Segal, in preda a uno strano rimbambimento senile che gli annerisce i ricordi, e costretto all'esilio nella Comunità dei Pensionati Sul Mare. Sono loro i protagonisti di questo romanzo che è incanto, viaggio, crescita, metafora della perdita dell'innocenza, con echi di "Alice nel Paese delle Meraviglie" e "Il mago di Oz", ma anche dei miti classici dell'aldilà e della infinita lotta del bene contro il male.



War horse Michael Morpurgo

Albert e Joey sono cresciuti insieme, ma la guerra li separa. Albert, ancora troppo giovane per fare il soldato, è costretto a lasciar partire Joey, venduto alla cavalleria inglese. In Francia, il cavallo viene catturato dai soldati tedeschi, che serve con grande coraggio e generosità. Ma la determinazione che nasce dall'amore non ha confini: non appena ha l'età per arruolarsi, Albert parte per il fronte, deciso a ritrovare il suo amato cavallo e a riportarlo a casa.

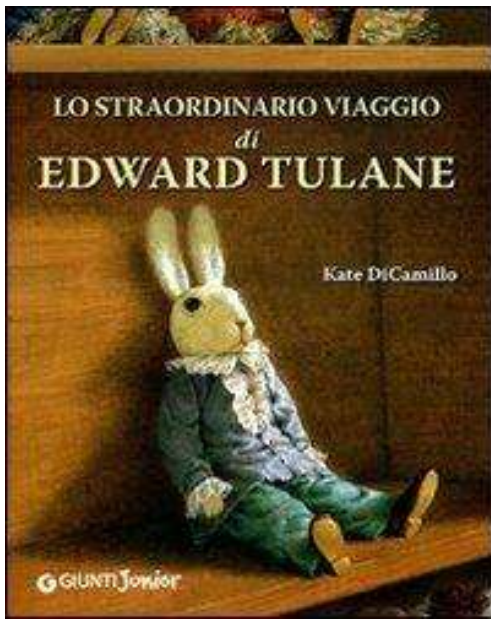
Firmino. Avventure di un parassita metropolitano Sam Savage

Firmino è un topo nato in una libreria di Boston negli anni Sessanta. È il tredicesimo cucciolo della nidiata, il più fragile e malaticcio. La mamma ha solo 12 mammelle e Firmino rimane l'unico escluso dal nutrimento. Scoraggiato, si accorge che deve inventarsi qualcosa per sopravvivere e comincia ad assaggiare i libri che ha intorno. Scopre che i libri più belli sono i più buoni. E diventa un vorace lettore, cominciando a identificarsi con i grandi eroi della letteratura di ogni tempo. In un finale di struggente malinconia, Firmino assiste alla distruzione della sua libreria ad opera delle ruspe per l'attuazione del nuovo piano edilizio.



SAM SAVAGE
FIRMINO





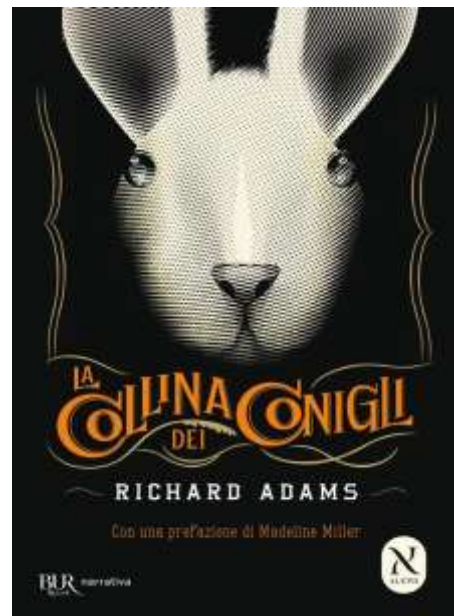
Lo straordinario viaggio di Edward Tulane Kate DiCamillo

"Se vuoi essere amato, prima devi imparare ad amare". Una volta, in una casa in Egypt Street, viveva un coniglio di nome Edward Tulane. Il coniglio era estremamente soddisfatto di se stesso, e per molte buone ragioni: apparteneva a una bambina di nome Abilene che lo adorava e lo trattava con ogni cura. Ma poi, un giorno, il coniglio andò perduto. Kate DiCamillo - accompagnata dalle suggestive illustrazioni di Bagram Ibatoulline - ci conduce in un viaggio straordinario, dal fondo dell'oceano alla rete di un pescatore, da un

mucchio di spazzatura al falò di un campo di vagabondi, dal capezzale di una bambina malata alle strade di Memphis. E strada facendo ci mostra un vero miracolo: come perfino un cuore del tipo più fragile può imparare ad amare, a soffrire, e amare di nuovo.

La collina dei conigli Richard Adams

Il saggio Moscardo, l'ingegnoso Mirtillo, il prode Argento e tanti altri sono gli eroi di questo fantastico romanzo epico. Un drappello di piccoli coraggiosi conigli, alla ricerca di un avvenire più sicuro, migra attraverso le ridenti colline del Berkshire e affronta mille nemici in un indimenticabile cammino verso il più prezioso dei beni: la libertà. Con *La collina dei conigli* la letteratura contemporanea ha ricreato la sua *Iliade* e la sua *Odissea*: i piccoli e coraggiosi protagonisti vivono avventure ed emozioni, nella quiete di splendidi pascoli, e raccontano leggende sul Popolo dei Conigli, i suoi dèi e i suoi eroi.



Creature grandi e piccole

James Herriot

James Herriot racconta i suoi primi due anni di professione trascorsi nello Yorkshire: veterinario alle prime armi, la sua vita viene subito assorbita da un mondo che impara presto ad amare e ad apprezzare, insieme agli animali grandi e piccoli di cui si occupa per lavoro e agli abitanti di quella regione, un po' ruvidi e scontrosi. Un libro che racconta le mille sfide affrontate dall'autore nella cura dei suoi speciali "pazienti". Una storia d'amore e compassione per la natura e le sue incredibili creature. Con uno stile brillante l'autore racconta la sua prima esperienza come veterinario di campagna, laureatosi nel 1937, nell'alto Yorkshire. Riesce ad appassionare, attraverso la descrizione degli animali, grandi e piccoli, che si trova a curare, con episodi davvero esilaranti.



La mia Famiglia e altri animali

Gerard Durrell

«Questa è la storia dei cinque anni che ho trascorso da ragazzo, con la mia famiglia, nell'isola greca di Corfù. In origine doveva essere un resoconto blandamente nostalgico della storia naturale dell'isola, ma ho commesso il grave errore di infilare la mia famiglia nel primo capitolo del libro. Non appena si sono trovati sulla pagina non ne hanno più voluto sapere di levarsi di torno, e hanno persino invitato i vari amici a dividere i capitoli con loro»: così Gerald Durrell presenta questo libro, uno dei più universalmente amati che siano apparsi in Inghilterra negli ultimi trent'anni. Ma il lettore avrà il piacere di scoprirvi anche qualcos'altro: la storia di un Paradiso Terrestre, e di un ragazzo che vi scorrazza instancabile, curioso di scoprire la vita (che per lui, futuro illustre zoologo, è soprattutto la natura e gli animali), passando anche attraverso avventure, tensioni, turbamenti, tutti però stemperati in una atmosfera di tale felicità che il lettore ne viene fin dalle prime pagine contagiato.



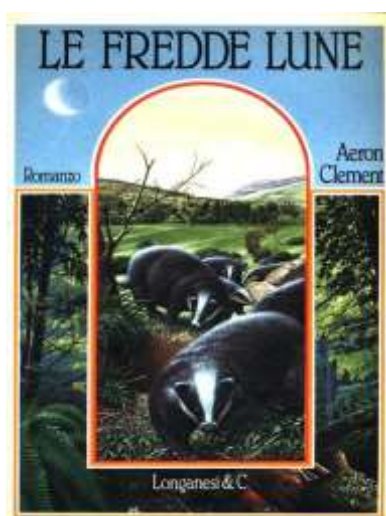


Il gabbiano Jonathan Livingstone Richard Bach

Il gabbiano Jonathan Livingstone non è come tutti gli altri. Se i suoi simili si limitano a composti viaggietti per procurarsi il cibo, lui intuisce nel volo una bellezza e un valore assoluti. Tanto basta per meritargli il marchio dell'infamia e l'allontanamento dallo stormo Buonappetito. Solo, audace, sempre più libero, Jonathan ci accompagna a scoprire l'ebbrezza del volo acrobatico, gli orizzonti emozionanti di mondi nuovi, fino a condurci in altre dimensioni, abitate da gabbiani solitari che hanno la sua stessa fame di perfezione e di verità.

Storia di una Gabbianella e del gatto che le insegnò a volare Luis Sepulveda

I gabbiani sorvolano la foce dell'Elba, nel mare del Nord. "Banco di aringhe a sinistra" stride il gabbiano di vedetta e Kengah si tuffa. Ma quando riemerge, il mare è una distesa di petrolio. A stento spicca il volo, raggiunge la terra ferma, ma poi stremata precipita su un balcone di Amburgo. C'è un micio nero di nome Zorba su quel balcone, un grosso gatto cui la gabbiana morente affida l'uovo che sta per deporre, non prima di aver ottenuto dal gatto solenni promesse: che lo coprirà amorevolmente, che non si mangerà il piccolo e che, soprattutto, gli insegnerà a volare. E se per mantenere le prime due promesse sarà sufficiente l'amore materno di Zorba, per la terza ci vorrà una grande idea e l'aiuto di tutti.



Le fredde lune Aeron Clement

La tribù dei tassi di Cilgwyn in viaggio disperato alla ricerca di Elysia, la terra promessa, diviene, nelle affascinanti descrizioni di Clement (basate su approfondite ricerche scientifiche), il simbolo stesso dell'eterna battaglia che contrappone alla protervia cieca di chi vorrebbe assoggettare ai propri interessi ogni creatura del pianeta, la passione di chi si batte per salvare quanto di mitico e meraviglioso la natura, anche nei nostri sovrappopolati territori, ancora conserva.

Il più grande uomo scimmia del Pleistocene

Roy Lewis

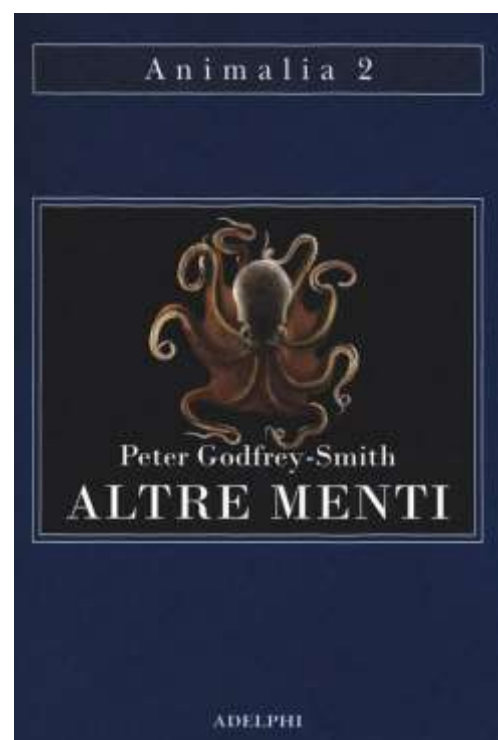
«Il libro che avete fra le mani è uno dei più divertenti degli ultimi cinquecentomila anni» ha scritto Terry Pratchett. È vero, tanto tempo è passato, da quando vissero Ernest, il narratore di questo libro, con la sua ingegnosa famiglia, dal padre Edward, che fu senza dubbio «il più grande uomo scimmia del Pleistocene», a quell'amabile reazionario di zio Vania, che tornava sempre a vivere sugli alberi, a quel viaggiatore incallito dello zio Ian, per non parlare delle ragazze. Un curioso gruppetto, che si trovò, sotto la guida del grande Edward, nella delicata situazione di chi dà all'evoluzione una spinta che non si riequilibrerà mai: la spinta da cui siamo nati tutti noi. Ragionando con impeccabile acume scientifico, nonché un delizioso humour freddo, Edward e i suoi scoprirono «alcune delle cose più potenti e spaventose su cui la razza umana abbia mai messo le mani: il fuoco, la lancia, il matrimonio e così via», sempre sulla base di una elementare esigenza: quella di «cucinare senza essere cucinati e mangiare senza essere mangiati».



Altre menti. Il polpo, il mare e le remote origini della coscienza

Peter Godfrey-Smith

Da un ramo dell'albero della vita assai distante dal nostro è nata una forma di intelligenza superiore, i cefalopodi – ossia calamari, seppie e soprattutto polpi. Benché mammiferi e uccelli siano unanimemente considerati le creature più intelligenti, si va imponendo una diversa, sorprendente, evidenza: da un ramo dell'albero della vita assai distante dal nostro è nata una forma di intelligenza superiore, i cefalopodi – ossia calamari, seppie e soprattutto polpi. In cattività, i polpi sono in grado di distinguere l'uno dall'altro i loro guardiani, di compiere scorriere notturne nelle vasche vicine per procurarsi del cibo, di spegnere le luci lanciando getti d'acqua sulle lampadine, di mettere in atto ardite evasioni. Com'è possibile che una creatura tanto dotata abbia seguito una linea evolutiva così radicalmente lontana dalla nostra? Il fatto è – ci rivela Peter Godfrey-Smith, indiscussa autorità in materia e appassionato osservatore sul campo – che i cefalopodi sono un'isola di complessità mentale nel mare degli invertebrati, un esperimento indipendente nell'evoluzione di grandi cervelli e comportamenti complessi. È probabile, insomma, che il contatto con i polpi sia quanto di più vicino all'incontro con un alieno intelligente ci possa mai

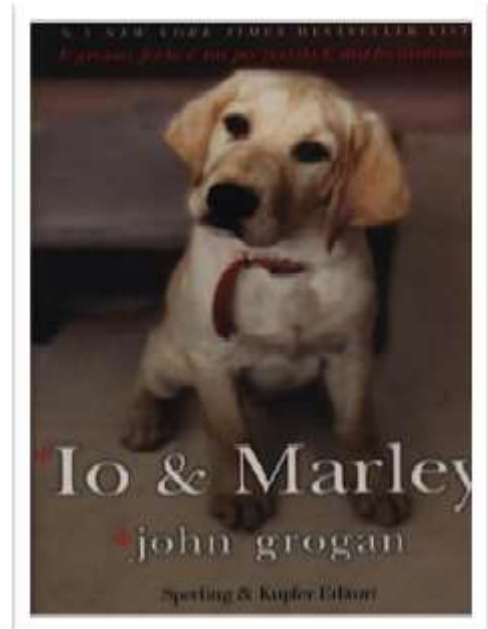


capitare. Ma Godfrey-Smith tocca in questo libro un altro punto capitale: nel momento in cui siamo costretti ad attribuire un'attività mentale e una qualche forma di coscienza ad animali ben distanti da noi nell'albero della vita, dobbiamo anche ammettere di non avere certezze su che cosa sia la nostra coscienza di umani. E forse questa via è una delle migliori per arrivare a capirlo.

Io & Marley

John Grogan

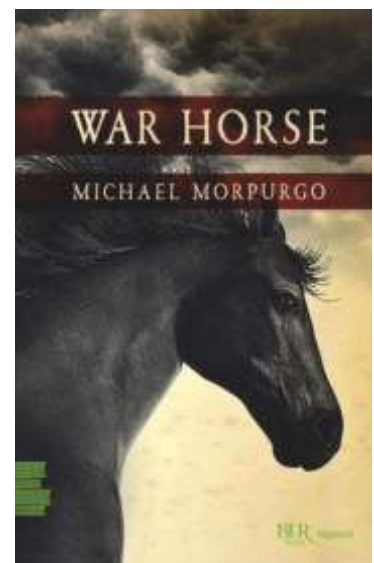
Quando John e Jenny, una giovane coppia della Florida, decidono di adottare un cane per fare pratica come genitori non si immaginano quale uragano sta per abbattersi sulla loro casa. Marley, un Labrador giallo, da adorabile cucciolo si trasforma immediatamente in un gigante maldestro che si lancia attraverso le porte a zanzariera, distrugge le pareti, sbava sugli ospiti, ingurgita qualsiasi cosa attiri la sua curiosità, dai gioielli ai divani, e fugge dai bar tirandosi dietro il tavolino. Insomma, è la vergogna della scuola di addestramento e la disperazione del suo veterinario, che non sa più quale tranquillante prescrivergli. Ma Marley ha anche un cuore puro e innocente. Come rifiuta ogni limite imposto alla sua esuberanza, così la sua lealtà e il suo attaccamento sono infiniti, e la sua allegria devastante ma contagiosa sa riconquistarsi ogni volta l'affetto dei padroni. Questo libro è la sua storia, le gesta di una "persona non umana" che ha condiviso le gioie e i dolori della famiglia mentre questa cresceva, se n'è sentito parte anche nei periodi in cui nessuno voleva più saperne di lui e soprattutto è stato, per tutta la sua esistenza, un distruttivo, insostituibile, commovente esempio d'amore e fedeltà.



War Horse

Michael Morpurgo

Albert e Joey sono cresciuti insieme, ma la guerra li separa. Albert, ancora troppo giovane per fare il soldato, è costretto a lasciar partire Joey, venduto alla cavalleria inglese. In Francia, il cavallo viene catturato dai soldati tedeschi, che serve con grande coraggio e generosità. Ma la determinazione che nasce dall'amore non ha confini: non appena ha l'età per arruolarsi, Albert parte per il fronte, deciso a ritrovare il suo amato cavallo e a riportarlo a casa.



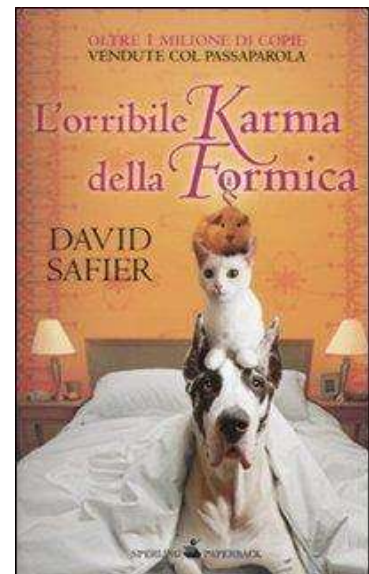


Quattro Galline Jackie Polzin

Una piccola casa nelle campagne del Minnesota, un uomo, una donna e quattro galline: non c'è altro a costituire il microcosmo di questo romanzo. Ma nei rapporti che si instaurano tra uomo e animale riecheggia il ricordo, la cura e la mancanza. Un libro ironico e malinconico sull'amore e sull'assenza da godersi pagina dopo pagina. «Quattro Galline racconta di una casa, dei suoi proprietari e di un pollaio. Le galline si rivelano l'unico punto di vista dal quale capire qualcosa di sé stessi. In questa spassosa meditazione su cosa diventa ricordo o memoria e cosa no, Jackie Polzin risponde insomma alla domanda se sia nato prima l'uovo o la gallina. La gallina. Animale sintesi delle nostre nostalgie e dei nostri perché» - Chiara Valerio

L'orribile karma della formica David Safier

Kim Lange sa benissimo di essere un'arrivista disposta, per la carriera, a sacrificare tutto, marito e figlia compresi. D'altra parte, così facendo, è arrivata a condurre il più noto talk-show televisivo di Berlino ed è all'apice del successo. Ma il destino è sempre in agguato, ed ecco che un assurdo incidente pone fine alla sua vita. O no? Kim non si sta divertendo per niente: ha preso una gran botta in testa e le sembra di sprofondare in un immenso buco nero. Quando riemerge dal blackout, si sente strana, il suo corpo non è quello di sempre, ha una testa gigantesca... un addome assurdo... sei gambe... Orrore! È diventata una formica! La sua vita mal spesa deve essere espiata, e questa è la punizione. Per di più, con i suoi nuovi occhietti da insetto, finisce nel giardino della sua ex casa, dove assiste impotente alle manovre della ex migliore amica che gira attorno, smorfiosa, al suo ex marito. Ora, per la ex Kim, c'è un solo modo per correre ai ripari: rimontare al più presto nella scala



delle reincarnazioni per tentare la difficile risalita da insetto a essere umano. Ma la strada purtroppo è lunga, e non c'è più molto tempo. Attraverso quante altre orribili forme animali dovrà passare? Molte: da porcellino d'India a verme, da scoiattolo a vitello, fino a rinascere in una docile cagnetta, e in ciascuna di queste reincarnazioni verrà messa alla prova per dimostrare che il suo sciagurato cattivo carattere è cambiato.



L'arte di correre sotto la pioggia

Garth Stein

Enzo è il cane di Denny. Adora guardare la TV e ama il suo nome, lo stesso del grande Ferrari. Da quando è entrato a far parte della vita di Denny hanno condiviso tante cose, prima fra tutte la passione per le macchine da corsa. Sì, perché per sbarcare il lunario Denny lavora in un'autofficina, ma in realtà è un pilota automobilistico, un asso. E anche se sono in pochi a saperlo, è un vero campione, l'unico che sappia correre in modo impeccabile sotto la pioggia. La loro è un'amicizia profonda e sincera, di quelle che resistono a tutte le intemperie.

Il custode delle parole

Gioacchino Criaco

Andria ha quasi trent'anni, vive ai piedi dell'Aspromonte e trascorre pigramente le sue giornate tra il lavoro in un call center e le gite al mare con la fidanzata Caterina. Non ha ancora trovato la propria strada – la Calabria è una terra che divora i desideri e le aspirazioni –, ma sa di non voler fare il pastore come il nonno, di cui porta il nome. Nonno Andria, custode di un mondo antico e di una lingua, il grecanico, che stanno per sparire ingoiati dalla modernità, ne vorrebbe fare il proprio erede, ma il giovane Andria ha paura. Paura di quelle montagne, della solitudine angosciante che si annida tra i boschi di cui conosce i rituali e i sussurri ma non riesce a sentirsi parte, così come non riesce a capire l'ostinazione del vecchio a combattere con ogni mezzo, lecito o no, le speculazioni che continuano a fare scempio di quel territorio. Trattenuto nella Locride soprattutto dall'amore per Caterina, la sua vita cambia il giorno in cui salva dall'abbraccio mortale dello Jonio un giovane migrante dopo il naufragio di un gommone: Yidir arriva dalla Libia, e anche lui sta cercando un futuro possibile. Quando il nonno prende clandestinamente Yidir con sé come aiutante pastore, qualcosa scatta dentro Andria: pian piano si riavvicina a quell'ambiente che prima lo spaventava tanto, scoprendo la storia profonda di molti popoli le cui culture hanno stretto un legame inscindibile, e la bellezza selvaggia dell'Aspromonte. In quel luogo dove la magia è ancora possibile, Andria accetterà finalmente il destino che è chiamato a compiere. Il custode delle parole è una storia di identità e radici così forti da sfidare il futuro, richiamandoci alla responsabilità di prenderci cura di ciò a cui sentiamo di appartenere: un amore, una montagna, una storia.





I miei stupidi intenti Bernardo Zannoni

Questa è la lunga vita di una faina, raccontata di suo pugno. Fra gli alberi dei boschi, le colline erbose, le tane sotterranee e la campagna soggiogata dall'uomo, si svela la storia di un animale diverso da tutti. Archy nasce una notte d'inverno, assieme ai suoi fratelli: alla madre hanno ucciso il compagno, e si ritrova a doverli crescere da sola. Gli animali in questo libro parlano, usa-no i piatti per il cibo, stoviglie, tavoli, letti, accendono fuochi, ma il loro mondo rimane una lotta per la sopravvivenza, dura e spietata, come d'altronde è la natura. Sono mossi dalle necessità e dall'istinto, il più forte domina e chi perde deve arrangiarsi. È proprio intuendo la debolezza del figlio che la madre baratta Archy

per una gallina e mezzo. Il suo nuovo padrone si chiama Solomon, ed è una vecchia volpe piena di segreti, che vive in cima a una collina. Questi cambiamenti sconvolgeranno la vita di Archy: gli amori rubati, la crudeltà quotidiana del vivere, il tempo presente e quello passato si manifesteranno ai suoi occhi con incredibile forza. Fra terrore e meraviglia, con il passare implacabile delle stagioni e il pungolo di nuovi desideri, si schiuderanno fra le sue zampe misteri e segreti. Archy sarà sempre meno animale, un miracolo silenzioso fra le foreste, un'anomalia. A contraltare, tra le pagine di questo libro, il miracolo di una narrazione trascinate, che accompagna il lettore in una dimensione non più umana, proprio quando lo pone di fronte alle domande essenziali del nostro essere uomini e donne.

Altri titoli consigliati :

Cipì – Mario Lodi

Manuale di zoologia fantastica - Jorge Luis Borges

Uccelli da gabbia e da voliera – Andrea de Carlo

La fattoria degli animali – George Orwell

Il nostro gruppo si ritroverà

giovedì 19 gennaio 2023 alle ore 21.00

per discutere del libro del mese e scegliere la prossima lettura tra i titoli che verranno proposti sul tema **“giallino”**

Buone feste!